

GLI OBBLIGHI

Gli obblighi contenuti nelle **Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte** derivano dall'applicazione coordinata della normativa europea, nazionale e regionale in materia di tutela degli habitat e delle specie.

UNIONE EUROPEA

Dall'**UE** sono due le direttive che istituiscono la Rete Natura 2000:

- **Direttiva Habitat** (92/43/CEE)
- **Direttiva Uccelli** (2009/147/CE)

Nell'insieme creano il fondamento per SIC, ZSC e ZPS.

NORMATIVA NAZIONALE

La **normativa italiana** ha predisposto:

- **341/1991** Legge quadro aree protette
- **DM 17 ottobre 2007** che ha fornito criteri minimi uniformi per le misure di conservazione
- **D.P.R. 357/1997 e 120/2003** che riguardano rispettivamente il recepimento delle direttive e l'istituzione della Vlnca*

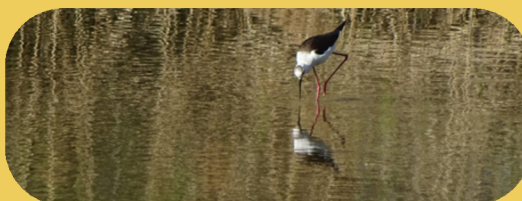
NORMATIVA REGIONALE

La **normativa della Regione Piemonte** ha predisposto:

- **L.R. 19/2009** che norma la gestione delle aree protette
- **D.G.R. n. 55-7222 del 12/7/2023** che recepisce le linee guida nazionali per la Vlnca in Piemonte.
- **Misure di conservazione sito specifiche** per ciascuno dei siti e approvate tramite D.G.R.

*Vlnca: Valutazione di Incidenza Ambientale

SPORTELLO AGRICOLO ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE



CREDITI

FOTO E TESTI: GIULIA MIGLIO

CONTATTI

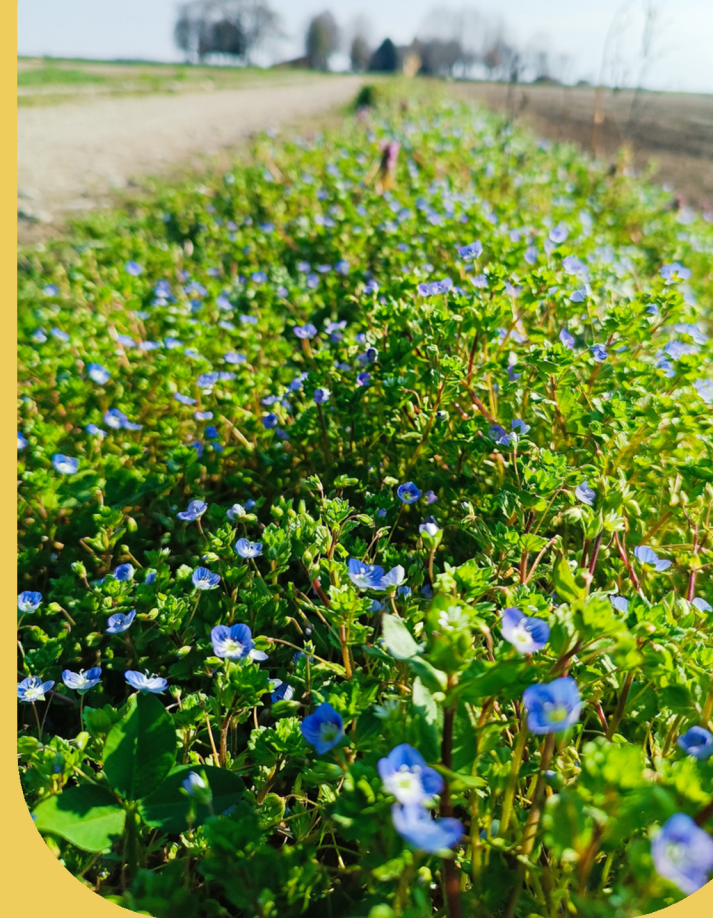
WWW.PARCOTICINOLAGOMAGGIORE.IT

sportelloagricoltura@parcoticinolagomaggiore.it

📞 329.3174848

📺 PARCOTICINOLAGOMAGGIORE-PIEMONTE

📱 PARCOTICINOLAGOMAGGIORE



UTILIZZO DI DISERBANTI

Ai fini del controllo della vegetazione lungo la viabilità rurale e nelle aree marginali tra i coltivi è obbligatorio l'uso di tecniche che non prevedano l'utilizzo di diserbanti

OBBLIGHI

PERCHÈ È VIETATO UTILIZZARE I DISERBANTI

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

I margini dei campi sono spesso gli unici spazi dove la **vegetazione spontanea** può svilupparsi liberamente. I diserbanti riducono le fioriture utili agli impollinatori, distruggono zone rifugio per la fauna e interrompono la continuità ecologica.

RIDUZIONE DEL RISCHIO DI DERIVA CHIMICA

Lungo strade, fossi e bordi campo, la deriva dei **prodotti fitosanitari** è più difficile da controllare. Evitare i diserbanti riduce la contaminazione accidentale dei coltivi vicini, l'inquinamento dei fossi e delle acque superficiali e l'esposizione involontaria di fauna e persone.

TUTELA DELLE ACQUE

Le aree marginali sono spesso in **pendenza** o **vicine a fossi**. I diserbanti possono dunque raggiungere facilmente le acque superficiali. Per questo è preferibile utilizzare metodi meccanici come sfalcio e trinciatura.



LE FASCE AI BORDI DEI CAMPI E DELLE STRADE RURALI SONO ZONE ECOLOGICAMENTE SENSIBILI

LE ECCEZIONI

MISURE AGROAMBIENTALI

L'uso è ammesso solo quando previsto dalle **Norme Tecniche dei Disciplinari di Produzione Integrata**, che costituiscono il riferimento operativo per gli impegni agro-ambientali. Prevedono l'**uso mirato** di prodotti specifici, con tecniche e dosaggi **regolamentati**.

In questi casi l'uso è ammesso perché è parte di un impiego agroambientale con finalità agronomiche precise.

CONTENIMENTO DELLE SPECIE ALIENE INVASIVE

Nonostante lo sfalcio sia generalmente efficace per le specie erbacee, spesso è utile associare il pascolo, nelle aree agricole, per la gestione delle specie come ambrosia e artemisia (non autoctona). L'uso di erbicidi è ammesso solo nel caso dell'ailanto e:

- All'interno di **piani specifici**
- Con l'assenso del **soggetto gestore**
- In modo **non generalizzato** (endoterapia)

L'obiettivo è evitare che le specie invasive compromettano l'habitat e le specie autoctone.